



Ecco il probabile Governo Berlusconi- dove gli italiani hanno riposto la loro fiducia. NON DELUDERCI

Sabato 03.05.2008 10:15

*Tempi rapidi per la formazione del nuovo governo. Ormai ci siamo. Martedì 6 maggio inizieranno le consultazioni al Quirinale e già mercoledì il presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, dovrebbe conferire l'incarico al premier in pectore **Silvio Berlusconi**. Per la lista dei ministri e il giuramento bisognerà poi attendere pochissime ore, probabilmente venerdì o al più tardi sabato della prossima settimana. Ma dopo il Primo Maggio di lavoro per il leader del Popolo della Libertà, **la squadra dell'esecutivo di Centrodestra è praticamente pronta**. Manca soltanto qualche aggiustamento, in base a **fonti del Pdl di altissimo livello e vicinissime a Berlusconi**. Confermata la pattuglia di leghisti. Con **Umberto Bossi** la 'quadra' è stata trovata. **Roberto Maroni** ministro dell'Interno e **Luca Zaia** all'Agricoltura, sono i due dicasteri con portafoglio che spettano al Carroccio. Poi lo stesso Senatùr ricoprirà il ruolo di responsabile delle Riforme mentre **Roberto Calderoli** sarà ministro per l'Attuazione del Programma di governo. Confermata l'assenza di vicepremier, con **Gianni Letta**, fedelissimo del numero uno del Popolo della Libertà, che tornerà ad occupare la poltrona di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Sicuri da giorni **Giulio Tremonti** all'Economia, **Franco Frattini** agli Esteri (più Commercio Ue) e **Ignazio La Russa** alla Difesa. Un altro dicastero di peso per Alleanza Nazionale sono le Infrastrutture-Trasporti, dove andrà **Altero Matteoli**, con il leghista **Roberto Castelli** vice. Ma attenzione, perché, molto probabilmente, almeno nella prima fase, il ministero della Salute finirà all'interno delle Infrastrutture, con responsabile un tecnico, il professor **Corgneti**, anche lui di area An. La pattuglia femminile inizia con l'azzurra **Mariastella Gelmini**, coordinatrice lombarda di Forza Italia, all'Istruzione. **Sandro Bondi**, che ha lasciato il ruolo nel partito, occuperà la poltrona dei Beni Culturali. Mentre la Welfare è ormai sicura la promozione di **Maurizio Sacconi**, numero due di Maroni nell'ultimo governo Berlusconi. Un'altra donna all'Ambiente, quasi certamente **Michela Vittoria Brambilla**,*

*presidente dei Circoli della Libertà. A Forza Italia anche le Attività Produttive con **Claudio Scajola**. Un punto interrogativo rimane sul dicastero della Giustizia, dove in pole position c'è **Elio Vito**, ma non viene ancora esclusa del tutto l'ipotesi **Marcello Pera**, ex presidente del Senato. Per completare la lista ci sono poi gli altri ministri senza portafoglio (oltre Bossi e Calderoli). **Stefania Prestigiacomo** alle Pari Opportunità e **Paolo Bonaiuti** ai Rapporti con il Parlamento. Restano fuori dal consiglio dei ministri i rappresentanti dei piccoli partiti che hanno aderito al Pdl, ecco perché Berlusconi ha dichiarato di essere stato costretto a dire "molti no dolorosi". Comunque per **Gianfranco Rotondi** (Dca), **Alessandra Mussolini** (Azione Sociale) e **Raffaele Lombardo** (Mpa) ci saranno incarichi di viceministro o sottosegretario. Dall'ultima bozza non compare **Mara Carfagna**; a lungo indicata come ministro, prima della Famiglia poi addirittura del Welfare, dovrebbe restare fuori dalla compagine governativa.*